

## **Mozione approvata dal Consiglio Comunale di Lacchiarella del 5 marzo 2010**

### **“Parere negativo in merito alla realizzazione di un bioreattore in località Cascina Maggiore di Giussago”**

#### **Premesso che**

Il 13-7- 2005 la società Fertilvita ha presentato alla Direzione Generale del Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un “bioreattore attivabile” per la degradazione di rifiuti non pericolosi, in località Cascina Maggiore di Giussago-PV.

A seguito dell’esame approfondito della pratica nel frattempo depositata anche al comune di Lacchiarella, in quanto dallo stesso formalmente richiesta, il Sindaco ha inoltrato alla Regione Lombardia, l’istanza di interrompere i termini della procedura e contestualmente richiedere a Fertilvita la riformulazione dello studio di Impatto Ambientale sull’intero Centro Integrato in considerazione del fatto che il bioreattore andrebbe pesantemente ad aggiungersi agli impianti di smaltimento di rifiuti esistenti. Nella stessa nota, veniva rimarcata l’esigenza che la rappresentanza del comune di Lacchiarella fosse formalmente inserita nel procedimento, unitamente agli altri enti territoriali competenti della provincia di Milano essendo stato inizialmente escluso.

Il Consiglio Comunale di Lacchiarella in data 20.02.2006 ha deliberato un documento articolato che esaminava l’impatto del bioreattore sul territorio e sulla comunità locale, concludendo con un’affermazione di contrarietà alla sua realizzazione. Il 21-2-2006 il documento è stato presentato e formalizzato nella Conferenza dei Servizi. In quella sede il comune di Giussago, anche in seguito alla posizione del comune di Lacchiarella, chiedeva una limitazione quantitativa dell’impianto.

A partire dal 2006 ad oggi il comune di Lacchiarella ha sempre sostenuto in più occasioni e in ogni sede competente la propria posizione di contrarietà, anche a seguito della documentazione integrativa presentata in più riprese dalla società proponente.

L’istruttoria per il completamento della procedura di V.I.A. di fatto si è arenata presumibilmente a causa del vincolo ambientale-paesaggistico cui è sottoposto il territorio del Comune di Giussago, per lo specifico valore storico-ambientale connesso alla Certosa, e riprende il suo corso, su sollecito della stessa Società (atti comunali prot.n.5240 del 17.04.2008), dopo l’emanazione delle nuove linee-guida regionali per la localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti (D.G.R.n.8/6581 del 13.02.2008), nelle quali si prevede una netta distinzione tra “nuovo impianto” e “variante sostanziale” di impianto già esistente, più favorevole per questa seconda ipotesi, nella quale viene a collocarsi il Centro integrato Giussago-Lacchiarella.

Nel maggio 2008 a seguito della presentazione della documentazione integrativa a sostegno della ipotesi di realizzare e gestire una prima fase della durata di 5 anni , subordinando l’attuazione della seconda ( altri 5 anni) alla verifica dei risultati ottenuti alla fine della prima fase gestionale, il comune di Lacchiarella ha ribadito la propria contrarietà riproponendo il documento del Consiglio Comunale, e in particolare ha evidenziato la carente mitigazione ambientale e l’assenza di interventi di compensazione verso il territorio di Lacchiarella.

La Regione con decreto n.1503 del 17.02.2009, nella fase di commissariamento del comune di Lacchiarella, a conclusione dell’iter per il rilascio della Compatibilità ambientale, ha espresso giudizio positivo sul progetto del bioreattore attivabile, con la limitazione alla realizzazione ed alla gestione di nove lotti funzionali previsti nei primi cinque anni di esercizio, corrispondenti alla prima fase, rimandando la possibilità di realizzarne il completamento alla formulazione di una ulteriore

pronuncia di compatibilità ambientale, a seguito della puntuale verifica delle specifiche azioni di monitoraggio e alla valutazione dell'impatto ambientale e paesaggistico dell'intervento.

Stante l'emanazione del Decreto di cui al punto precedente è stata riaperta la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e la gestione dell'impianto, per la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi dalla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile della Regione, il 17.12.2009, per l'espressione del relativo parere da parte degli Enti interessati. Il Comune di Lacchiarella in tale sede ha ribadito la posizione di contrarietà alla variante sostanziale del Centro Integrato articolando le motivazioni in un documento depositato agli atti della Conferenza stessa e parte integrante del verbale ( allegato 1)

### **Considerato che**

- il bioreattore si caratterizza di fatto come una discarica produttrice di biogas e si trova in stretta adiacenza al centro abitato di Lacchiarella, rispetto al quale si verificano le vere interferenze ambientali;
- questo nuovo impianto si aggiunge a un complesso già esistente, localizzato sui comuni di Giussago e di Lacchiarella, che tratta grandi quantità di rifiuti e già determina una significativa compromissione ambientale;
- esistono elementi di rischio potenziale derivanti dall'accumularsi di un'ulteriore grande quantità di rifiuti sottoposti a processi di attivazione metabolica con conseguente produzione di calore e di gas combustibili;
- non vi è stato sufficiente approfondimento sulle emissioni olfattive, problematica per altro già esistente che costituisce motivo di disagio per gli abitanti, i quali hanno più volte manifestato in modo aperto e deciso le loro rimostranze;
- mancano interventi efficaci di mitigazione forestale per limitare l'impatto visivo in direzione del capoluogo di Lacchiarella né sono stati ipotizzati significativi interventi di compensazione rivolti al comune di Lacchiarella;
- la discarica comporterebbe la formazione di cumuli permanenti estesi per 17 ettari, alti 10 metri, che determinerebbero mutamenti del contesto paesaggistico locale.
- tutto ciò comporta un potenziale pregiudizio per la tutela della salute, la qualità della vita e la valorizzazione delle aree e degli immobili, che ricade in particolare e soprattutto sul comune di Lacchiarella e sui suoi abitanti.

### **Tutto ciò premesso il consiglio comunale**

- esprime parere negativo alla realizzazione del bioreattore attivabile in località Cascina Maggiore di Giussago;
- non condivide alcune considerazioni riportate nel Decreto di pronuncia di compatibilità che giustificano l'intervento e in particolare ritiene preoccupante l'affermazione che sottolinea "la presenza di elementi di sperimentabilità che richiedono ulteriori verifiche" relativamente alla tecnica del ricircolo del percolato;
- considera del tutto insufficienti le proposte di mitigazione ambientale rivolte al territorio di Lacchiarella e completamente assenti di proposte di compensazione;
- chiede alla Regione Lombardia, al Presidente, agli Assessorati competenti la sospensione dell'iter di emanazione del decreto autorizzativo, affinché prevalgano i principi legati alla tutela della salute e dell'ambiente e alla conservazione e valorizzazione dei valori legati al territorio;
- demanda al Sindaco e alla Giunta di sostenere e rappresentare questa posizione nelle sedi a ciò deputate.